

## **“CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA SULLE CULTURE DI GENERE: cultura, lingua, economia, diritto e politica (CIRCgE)”**

Presso l’Università degli Studi internazionali di Roma è istituito il “Centro Interdisciplinare di Ricerca sulle Culture di Genere: cultura, lingua, economia, diritto e politica (CIRCgE)”. A tal fine, onde consentire il corretto funzionamento e la gestione delle attività del Centro, viene adottato il seguente

### **STATUTO DEL “CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA SULLE CULTURE DI GENERE: cultura, lingua, economia, diritto e politica (CIRCgE)**

La finalità del Centro è dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell’integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Il Centro si propone di essere un luogo di incontro e confronto culturale per sostenere e accrescere le sinergie tra il mondo accademico e la società civile.

In tale ottica, i principali destinatari delle attività del Centro sono individuati nei seguenti soggetti:

- - attori di settore;
- - decisori politici, pubblici e privati, che svolgono attività di indirizzo e sostegno delle politiche di genere;
- - la comunità scientifica nazionale e internazionale (Università e centri di ricerca) impegnata in attività didattiche e di ricerca inerenti le tematiche di genere;
- - docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- - funzionari e rappresentanti di istituzioni locali e regionali;
- - operatori nelle ONG;
- - giornalisti;
- - operatori del settore pubblicitario;
- - imprenditori, produttori ed erogatori di beni e servizi;
- - profili professionali della società civile che si misurano a vario titolo e in diversi contesti con le tematiche di genere.

#### **Art. 1**

##### **(Durata)**

Il “Centro Interdisciplinare di Ricerca sulle Culture di Genere: cultura, lingua, economia e politica (CIRCgE)” ha durata di tre anni a decorrere dal 1° giorno del mese successivo alla data di approvazione della sua istituzione da parte del CdA della UNINT. Può essere rinnovato per un successivo triennio.

La domanda di rinnovo, accompagnata da una dettagliata relazione sull’attività complessiva svolta dal Centro, è sottoposta all’approvazione del CdA della UNINT con modalità analoghe a quelle previste per l’istituzione.

#### **Art.2**

##### **(Finalità e Attività)**

- stipula accordi di collaborazione con Enti pubblici e privati, università, scuole Il Centro intende promuovere e diffondere in modo permanente gli studi e la formazione interdisciplinare in relazione alle culture di genere, come cultura dell'integrazione, della tolleranza e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

A tal fine

- - promuove, sviluppa e coordina progetti di ricerca relativi al tema;
- - promuove e sviluppa reti trasversali di scambio di dati e informazioni interdisciplinari tra quanti impegnati nell'ambito delle culture di genere;
- - promuove iniziative di collaborazioni interdisciplinari anche con altre Università, Enti, Istituti e Organismi di ricerca nazionali e internazionali, Unità operative e/o di ricerca costituiti presso Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- - propone e avvia collaborazioni con Enti e Istituzioni pubblici e privati sulla base di specifiche convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione, giornate di studio, seminari, convegni;
- - organizza convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post-laurea e permanente (Master, corsi di aggiornamento e di perfezionamento) rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro;
- - offre adeguato supporto alla didattica sulle tematiche;
- - promuove il confronto e le relative pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento;
- di ogni ordine e grado, e centri di ricerca in campo nazionale e internazionale per lo svolgimento di attività scientifiche, di formazione post-laurea e di formazione permanente (Master, corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento), di divulgazione e di supporto operativo nelle materie di interesse;
- - promuove il trasferimento di conoscenze, metodologia e risultati ad altri attori sociali e in particolare ai media, alle agenzie pubblicitarie, alle imprese di produzione di beni e servizi, al fine di favorire la sensibilizzazione e la divulgazione nella società delle tematiche trasversalmente legate alle culture di genere;
- - realizza iniziative socio-culturali ispirando azioni concrete di integrazione e di contrasto ad ogni forma di discriminazione nella vita sociale, anche aderendo agli obiettivi della Terza Missione dell'Ateneo, volti alla comunicazione e alla divulgazione della conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

A tal fine, il Centro può promuovere su indicazione del Direttore:

- - la concessione di premi a esponenti del mondo economico, politico, istituzionale, accademico e della società civile che abbiano dato impulso alla ricerca sulle culture di genere
- - il conferimento di premi per tesi di Laurea Magistrale che si siano distinte per innovazione e originalità dei temi trattati, inerenti all'attività oggetto di studio.

Tali attività (riconoscimento e premi) saranno disciplinate con appositi regolamenti proposti dal Direttore e dal Consiglio Direttivo e approvati dal Senato Accademico e dal CdA.

Al Centro possono afferire, previa valutazione del Comitato Direttivo:

1. professori, ricercatori e docenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e/o di altre Università, interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
2. professionisti che operano presso Istituzioni, Organizzazioni ed Enti italiani, europei ed internazionali e che svolgono la propria attività professionale e/o di ricerca nel campo di pertinenza del Centro;
3. esperti di chiara fama negli ambiti scientifici di interesse del Centro
4. Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore.

**Art. 3**  
**(Attrezzature, personale e spese di funzionamento)**

Il funzionamento del Centro è assicurato dall'utilizzo di attrezzature dell'Ateneo e si avvale del personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Università secondo le indicazioni fornite dal Direttore Amministrativo della stessa.

Le spese di funzionamento ordinario del Centro saranno a carico dell'Università; quelle per le attività di ricerca saranno sottoposte all'esame e all'approvazione della Commissione Ricerca di Ateneo e del Consiglio di Amministrazione; quelle di formazione saranno sottoposte all'esame e all'approvazione degli organi dell'Alta Formazione dell'Università.

**Art. 4**  
**(Struttura organizzativa)**

1. Al Centro possono afferire, previa valutazione del Comitato Direttivo:
  1. Professori e ricercatori dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e/o di altre Università, interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
  2. Operatori presso Istituzioni, Organizzazioni ed Enti nazionali e internazionali che svolgono la propria attività professionale e/o di ricerca negli ambiti scientifici di interesse del Centro;
  3. Esperti di chiara fama nei settori di interesse del Centro.

Possono, infine, afferire al Centro anche laboratori e centri universitari di ricerca italiani e stranieri, ciascuno dei quali designerà un proprio rappresentante. L'afferenza si intende in qualità di soggetti collettivi e non comporta l'automatica afferenza dei singoli membri di tali centri che, se vorranno, dovranno presentare domanda a titolo personale e avere i requisiti di cui ai precedenti punti del presente articolo 4.

**Art. 5**  
**(Organi)**

Organi del "Centro Interdisciplinare di Ricerca sulle Culture di Genere: cultura, lingua, economia, diritto e politica (CIRCgE)" sono:

1. Il Direttore;
2. Il Comitato Direttivo.

**Art. 6**  
**(Direttore)**

Il Direttore, nominato dal CdA, su proposta del Senato Accademico, dura in carica tre anni e può essere rinominato.

Il Direttore:

1. propone al Senato Accademico e al CdA le nomine dei membri del Comitato Direttivo;
2. convoca e presiede il Comitato Direttivo;
3. accoglie le richieste di afferenza al Centro;
4. convoca e presiede le riunioni con i soggetti afferenti al Centro;
5. propone eventuali modifiche di Statuto;

6. presenta alla Commissione Ricerca di Ateneo per l'esame e l'approvazione le richieste di finanziamento per le attività di ricerca;
7. presenta al CdA per l'esame e l'approvazione le proposte e il calendario degli eventi socio-culturali;
8. presenta agli Organi dell'Alta Formazione per l'esame e l'approvazione le proposte dei corsi di formazione;
9. presenta alla Commissione Ricerca di Ateneo, al Senato Accademico e al CdA, per l'esame e l'approvazione, la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'eventuale associato rendiconto economico annuale di utilizzazione dei fondi;
10. sovrintende al funzionamento generale del Centro.

## **Art. 7**

### **(Comitato Direttivo)**

Del Comitato Direttivo possono far parte professori, ricercatori e docenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e/o di altre Università che abbiano afferenza con le tematiche oggetto del Centro di Ricerca. Del Comitato Direttivo possono, inoltre, far parte soggetti aventi riconosciuta qualificazione scientifica e/o professionale a livello nazionale e internazionale nel campo di pertinenza del Centro. I membri del Comitato partecipano con voto deliberante alle riunioni del Comitato, restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno (anche in via telematica) e con convocazione inviata anche con e-mail non certificata. Potrà riunirsi anche a seguito di richiesta motivata, effettuata da non meno di un terzo dei membri. Si ritengono valide le riunioni del Comitato Direttivo quando vi sia la partecipazione della metà più uno dei membri. Gli assenti giustificati non sono considerati al fine della determinazione della validità delle riunioni. Le deliberazioni sono assunte, salva diversa disposizione delle presenti norme, a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Il Comitato Direttivo è convocato e presieduto dal Direttore.

Il Comitato:

1. indica le linee generali di indirizzo per le attività del Centro;
2. approva annualmente il programma dell'attività di ricerca del Centro;
3. delibera in merito all'afferenza al Centro di laboratori e centri universitari di ricerca italiani e stranieri;
4. delibera la proposta di conferimento di premi e premi per tesi di laurea da sottoporre al Senato Accademico della UNINT.

Di ciascuna riunione del Comitato viene redatto un verbale reso disponibile a tutti gli afferenti al Centro di Ricerca.

## **Art. 8**

### **(Nomina del Comitato Direttivo)**

La nomina dei componenti il Comitato Direttivo viene deliberata dal Senato Accademico e dal CdA della UNINT su proposta del Direttore del Centro.

I membri del Comitato Direttivo restano in carica 3 anni al pari del Direttore e possono essere rinnovati.

Il Comitato Direttivo, su proposta del Direttore e previa approvazione del Senato Accademico e del CdA, può essere integrato nella sua composizione anche successivamente al primo insediamento.

#### **Art. 9**

##### **(Disposizioni amministrative)**

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche, il Centro può svolgere attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, secondo le disposizioni stabilite al riguardo dal Consiglio di Amministrazione della UNINT, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

Tutti i ruoli rivestiti dai componenti del Centro sono a titolo gratuito.

L'eventuale attribuzione al personale docente e non docente di compensi relativi allo svolgimento, nell'ambito del Centro, di attività di ricerca, di formazione e alle iniziative editoriali commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, può aver luogo secondo le disposizioni di volta in volta stabilite al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

#### **Art. 10**

##### **(Modifiche statutarie e proposte di scioglimento)**

Le modifiche del presente regolamento sono presentate e approvate dagli Organi competenti dell'Ateneo. Lo stesso vale per le proposte di scioglimento del Centro.

Le proposte di variazione dello Statuto e le proposte di scioglimento del Centro entrano in vigore solo dopo essere state ratificate dagli organi competenti dell'Università in conformità allo Statuto vigente.

#### **Art. 11**

##### **(Norma finale)**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento generale di Ateneo.